

Wood Solare Italia S.r.l.

Impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp (40.000 kW in immissione)

Comune di Latiano (BR)

Relazione illustrativa delle produzioni agricole di pregio
Allegato S alla Relazione Tecnica del Progetto Definitivo

Rev. 0
Ottobre 2020

INDICE

PREMESSA	3
1. CREAZIONE DEL DATABASE	4
2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO	4
3. COLTURE PRESENTI NELL'AREA D'INTERVENTO	7
4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	11
5. CONCLUSIONI	31

ELENCO ALLEGATI

Num.	Oggetto
All. 1	"Produzioni agricole di pregio" in scala 1:2000 (in formato shape)

**Questo documento è di proprietà di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l. e il detentore
 certifica che il documento è stato ricevuto legalmente.
 Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di
 specifica autorizzazione da parte di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l.**



RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO

PREMESSA

Su incarico della Wood Solare Italia S.r.l., lo scrivente, dottore agronomo Stefano CONVERTINI, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Brindisi con n° 228, ha redatto la presente relazione sul "Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico" relativa ad un progetto di realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp (40.000 kW in immissione) e relative opere di connessione, ubicato all'interno del Comune di Latiano (BR).

Nella presente relazione sono esposti i risultati di uno studio eseguito con lo scopo di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei su detti e quanto deducibile dai fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.2 delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" - R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia" e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili". Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo dall'analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e dagli Organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno (una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate facendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- le specifiche varietà delle colture;
- l'età e il stato d'impianto in caso di colture arboree;
- le tecniche di coltivazione.



1. CREAZIONE DEL DATABASE

È stato effettuato un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente con l'individuazione delle produzioni agricole di pregio, il quale riporta:

- le specifiche varietà delle colture;
- l'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- le tecniche di coltivazione.

Gli elementi rilevati sono stati trasferiti in files georeferenziati in formato shape; più precisamente per gli appezzamenti arborati sono stati utilizzati gli elementi areali, mentre per le piante isolate sono stati utilizzati elementi puntuali.

Infine, per le alberature disposte in modo lineare sono stati utilizzati gli elementi lineari.

La codifica utilizzata per l'attributo nel campo "PRODOTTO" è "Ulivo" e "Vite" (così come richiesto al cap. 4.3.2 del BURP n.11 del 20 gennaio 2011).

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO

La superficie territoriale dell'agro di Latiano è prevalentemente utilizzata per fini agricoli. ed è di oltre 32.855 ettari, corrispondenti a circa il 2,8% dell'estensione del territorio provinciale. Dall'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura Istat 2010, si riscontra che la maggior parte di questi è utilizzata per fini agricoli. La struttura attuale della realtà agricola dell'area in esame è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie aziende.

Per quanto attiene l'utilizzo del suolo non si è verificata una sostanziale modifica alle destinazioni d'uso nell'ultimo decennio. Il territorio dell'agro di Latiano, storicamente area coltivata ad olivo e vite, si caratterizza per una elevata vocazione agricola, dove il territorio agricolo è quasi completamente interessato da coltivazioni rappresentative quali vigneto, oliveto, seminativi, ortaggi. I vigneti presenti nell'intero territorio comunale di Latiano, rientrano nell'areale di produzione di vini, "Negroamaro di Terra d'Otranto D.O.C." (D.M. 4/10/2011 – G.U. n.245 del 20/10/2011), "Terra d'Otranto D.O.C." (D.M. 4/10/2011 – G.U. n.246 del 21/10/2011), "Ostuni D.O.C." (D.M. 13/1/1972 – G.U. n.83 del 28/3/1972), DOC "Aleatico di Puglia D.O.C. (D.M. 29/5/1973 – G.U. n.214 del 20/8/1973), contestualmente le uve provenienti da vitigni presenti nei territori sopracitati possono concorrere alla produzione di vini "IGT "PUGLIA" (D.M. 3/11/2010 – G.U. n.264 dell'11/11/) e vini IGT "SALENTO" D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95). Gli oliveti presenti sempre nell'intero agro del comune di Latiano possono concorrere alla produzione di "OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA TERRA D'OTRANTO" DOP (DM 6/8/1998 – GURI n. 193 del 20/8/1998).

Per quanto attiene le condizioni pedologiche si ricorda che l'intero Salento è caratterizzato da un piano originato da un fondo di mare emerso costituito da strati argillosi, sabbiosi e anche calcarei del Pliocene e del Quaternario, che hanno dato luogo a terre di consistenza diversa e anche di non facile lavorazione.

In particolare, i terreni dell'agro comunale di Latiano sono ascrivibili al tipo alluvionali recenti e alluvionali sabbiosi argillosi e argilloso-calcarei, con un discreto grado di fertilità, poveri di scheletro in superficie, ricchi di elementi minerali e con un discreto contenuto in sostanza organica e un buon livello di potenziale biologico (aspetto che gli permette di conservare un discreto grado di umidità). La roccia madre si trova ad una profondità tale da garantire un sufficiente strato di suolo alla vegetazione. In definitiva i terreni agrari più rappresentati sono "argilloso-calcarei" mediamente profondi, principalmente poco soggetti ai ristagni idrici, di reazione neutra, con un discreto franco di coltivazione.

Per quanto concerne la giacitura dei terreni, in generale, sono di natura pianeggiante. In linea di massima la struttura produttiva, seppur con le dovute variazioni per i fenomeni socio-economici degli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente identica. Tra le coltivazioni arboree di grande interesse a livello locale rivestono alcune colture agrarie come l'olivo, la vite, mentre per le coltivazioni erbacee hanno una certa rilevanza colture a ciclo annuale come il pomodoro, altre orticole estive e autunno-vernine.



Figura 1: Zone di produzione delle DOC pugliesi

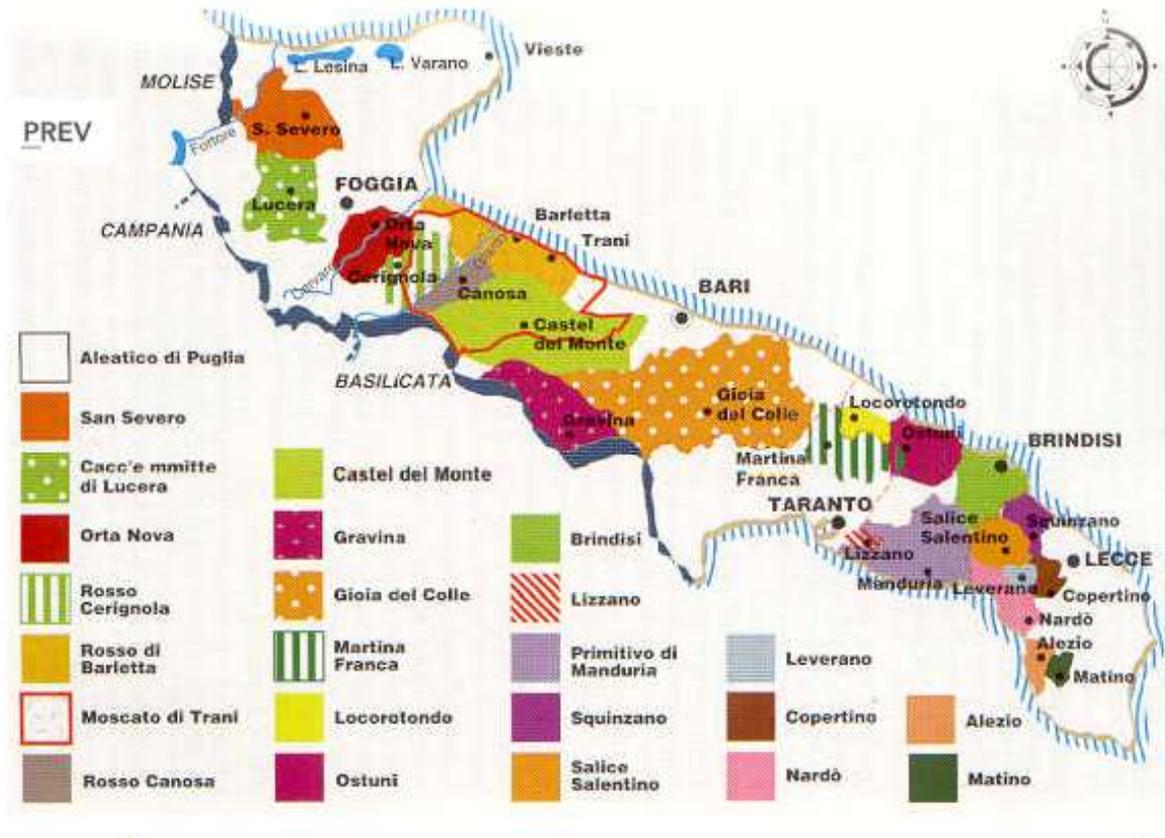


Figura 2: Ortofoto area di intervento

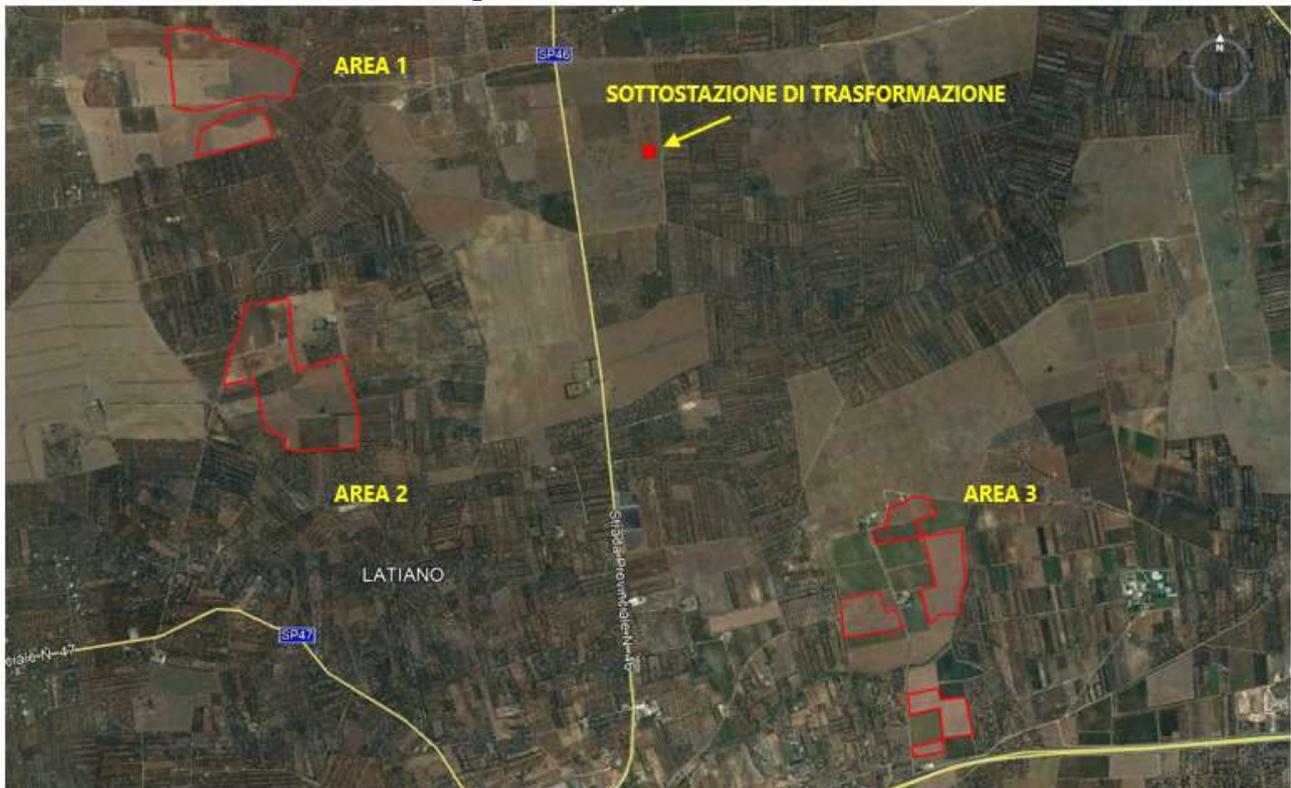
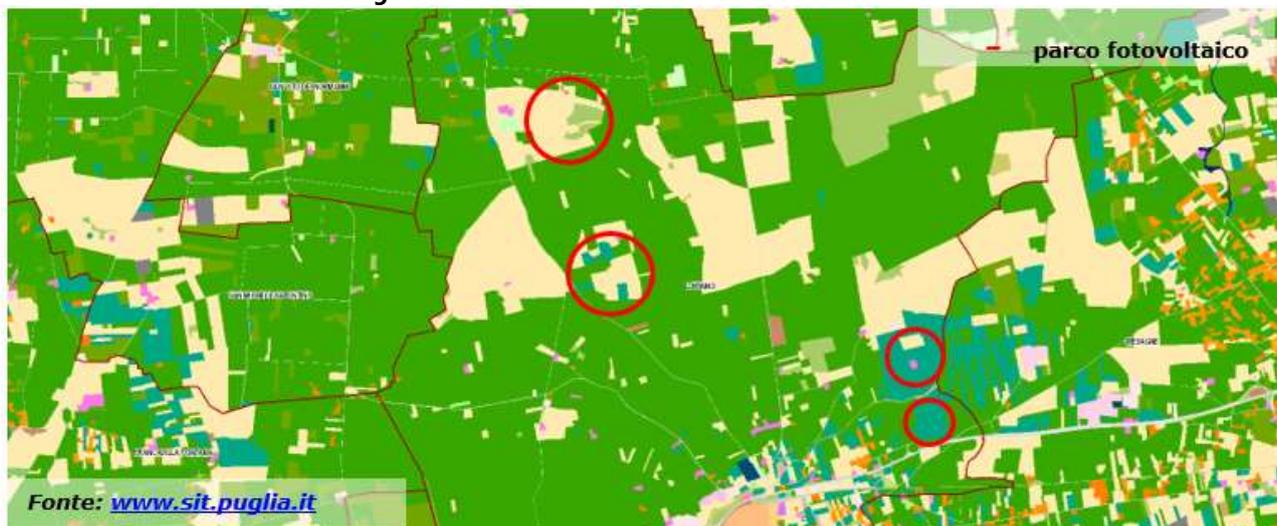


Figura 3: Carta dell'uso del suolo dell'area d'intervento



In base alla Carta dell'Uso del Suolo CORINE Land Cover realizzata dalla Regione Puglia nel 2006 l'area interessata dall'impianto agro-fotovoltaico appartiene alle classi 2.1.1.1- Seminativi semplici in aree non irrigue, 2.2.1 – vigneti, 2.2.3 – uliveti, 3.2.1 - aree a pascolo naturale, praterie, incolti.

Figura 4: Dettaglio carta dell'uso del suolo dell'area d'intervento (zona nord dell'impianto)

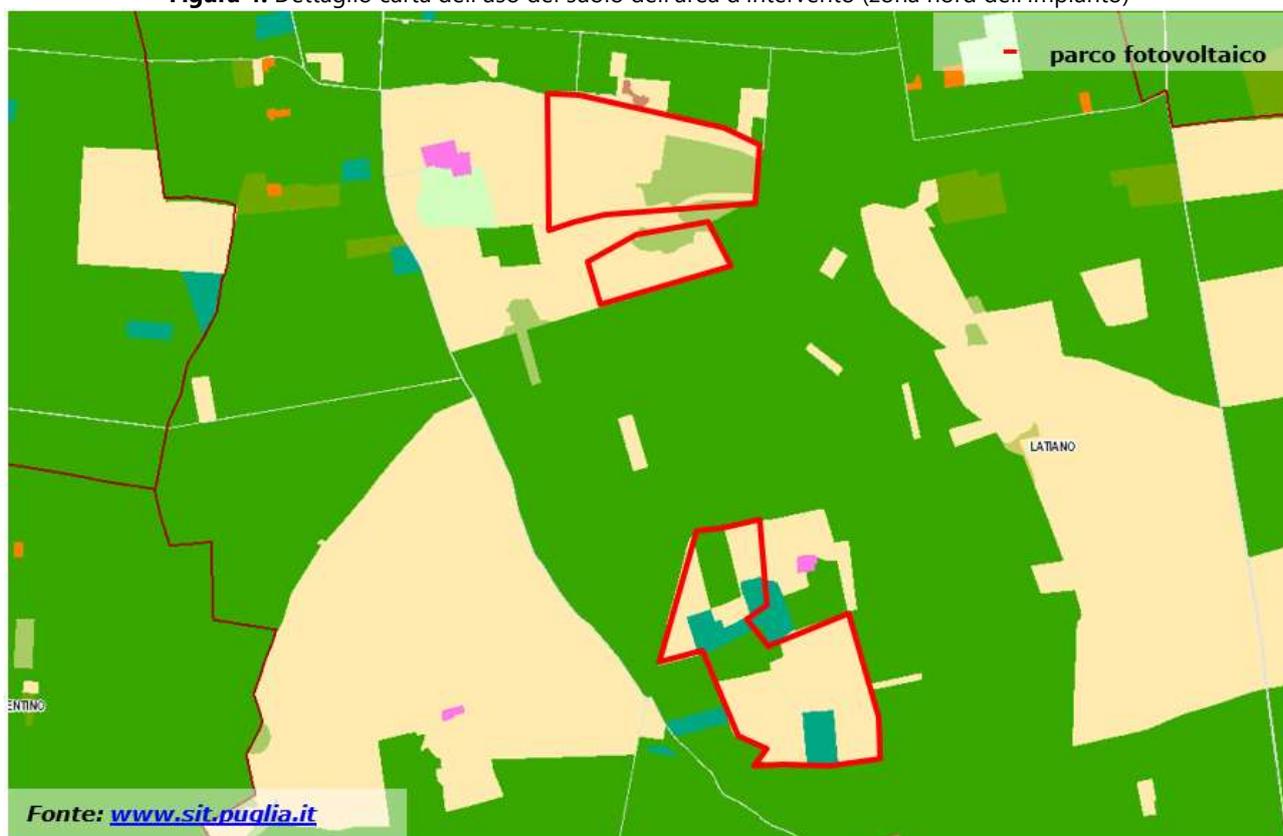


Figura 5: Dettaglio carta dell'uso del suolo dell'area d'intervento (zona sud dell'impianto)



3. COLTURE PRESENTI NELL'AREA D'INTERVENTO

L'area d'intervento è di tipo agricola, coltivata essenzialmente a seminativi quali le colture cerealicole dove prevale il frumento duro e foraggiere, altre colture presenti nell'area d'intervento seppure su superfici ridotte sono la vite e l'olivo. In un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente è stata rilevata la presenza di piccoli appezzamenti di colture arboree quali gli oliveti allevati nella classica forma a vaso, dove l'età media degli impianti si aggira sui 50-60 anni e vigneti allevati a spalliera.

Dai rilievi effettuati nell'area di intervento e nel suo immediato intorno è emerso che molte superfici investite fino a qualche anno fa a vite, come si evince dalle ortofoto del 2011 fornite dalla Regione Puglia (www.sit.puglia.it), ad oggi risultano libere da tali coltivazioni. In altri appezzamenti, seppure in maniera modesta, sono stati rilevati nuovi impianti di vigneto. La maggior parte degli oliveti presenti nell'immediato intorno dell'area d'intervento risultano essere non irrigui, mentre si alternano vigneti di uva da vino sia irrigui che non irrigui.

Facendo una stima approssimativa delle superfici agricole utilizzate (SAU) del territorio dove è stata effettuata l'indagine si può affermare che le colture prevalenti sono le superfici destinate alla coltivazione di colture cerealicole e foraggiere.

Il parco agro-fotovoltaico sarà realizzato su quattro differenti aree non contigue tra loro come indicato nell'ortofoto seguente (Figura 3). Per ogni area oggetto di studio sono state realizzate delle tabelle (Tabella 1, 2, 3, 4, 5 che seguono) e in ognuna di esse è stato riportato un riepilogo di quanto riscontrato in campo. La prima colonna di queste tabelle riporta l'area dell'impianto oggetto della tabella in base al numero dell'area riportato in Figura 3, mentre nella seconda colonna è riportato il tipo di coltura presente al momento del rilievo. Nelle colonne successive rispettivamente è stata riportata l'età, le tecniche di coltivazione, il sesto d'impianto (per le colture arboree), la superficie (per le colture arboree), la presenza di altre colture presenti nel raggio di 500 metri dall'impianto, il riferimento fotografico, le eventuali differenze riscontrate tra il rilievo in campagna e le ortofoto fornite dalla Regione Puglia attraverso la consultazione del sito internet www.sit.puglia.it, dove sono riportate le superfici di eventuali colture arboree (olivo, vite) eventualmente impiantate o estirpate e relative coordinate piane in formato UTM.

Per quanto concerne la messa in opera dei cavidotti, questi vanno interrati ad una profondità di circa 1,5 metri e dai rilievi effettuati è stato riscontrato che attraversano per brevi tratti terreni coltivati.

Figura 3: Ortofoto con identificazione delle aree dell'impianto agrofotovoltaico



Tabella 1: Riepilogo essenze riscontrate in Area 1

COLTURA	ETA' (n. anni)	TECNICHE DI COLTIVAZIONE	SESTO D'IMPIANTO	ALTRE COLTURE PRESENTI NEL BUFFER (500 m)	FOTO (N.)	DIFFERENZE TRA RILIEVO E ORTOFOTO SIT PUGLIA	Coordinate UTM	
							POINT x	POINT y
SUPERFICI SEMINABILI, AREE A PASCOLO NATURALE, PRATERIE, INCOLTI	N/A	N/A	N/A	ULIVO, VITE (TENDONE, SPALLIERA)	28,29,30,31,32,33,34,35	NESSUNA	N/A	N/A

Tabella 2: Riepilogo essenze riscontrate in Area 2

COLTURA	ETA' (n. anni)	TECNICHE DI COLTIVAZIONE	SESTO D'IMPIANTO (cm)	ESTENSIONE (mq)	ALTRE COLTURE PRESENTI NEL BUFFER (500 m)	FOTO (N.)	DIFFERENZE TRA RILIEVO E ORTOFOTO SIT PUGLIA	Coordinate UTM	
								POINT x	POINT y
SUPERFICI SEMINABILI, ULIVO, VITE	ULIVETO DI C.CA 10 ANNI	NON IRRIGUO	600X600	29.000	ULIVO, VITE (TENDONE, SPALLIERA)	15	NESSUNA	728038,90	4496293,23
	ULIVETO DI C.CA 30 ANNI	NON IRRIGUO	1000X900	29.000		16,18,27	NESSUNA	728127,34	4495967,33
	ULIVETO DI C.CA 10 ANNI IN STATO DI ABBANDONO	NON IRRIGUO	12000X12000	35.000		24	NESSUNA	728455,48	4495882,48
	VIGNETO CON PIU' DI 10 ANNI D'ETA' (vigneto non occupato dall'impianto)	IRRIGUO	240X120	30000		25,26	NELLA PORZIONE A SUD DELL'AREA 2 E' STATO ESTIRPATO UN VIGNETO AVENTE UNA SUPERFICIE DI C.CA 18.000 mq	728398,54	4499680,83



Tabella 3: Riepilogo essenze riscontrate in Area 3

COLTURA	ETA' (n. anni)	TECNICHE DI COLTIVAZIONE	SESTO D'IMPIANTO (cm)	ESTENSIONE (mq)	ALTRE COLTURE PRESENTI NEL BUFFER (500 m)	FOTO (N.)	DIFFERENZE TRA RILIEVO E ORTOFOTO SIT PUGLIA	Coordinate UTM	
								POINT x	POINT y
SUPERFICI SEMINABILI	N/A	N/A	N/A	N/A	ULIVO, VITE (TENDONE, SPALLIERA)	1,2,3,4,5,6,7, 8,9,10,11,12, 13,14	IN TUTTA L'AREA 3 E NEL SUO IMMEDIATO INTORNO SONO STATI ESTIRPATI DIVERSI VIGNETI PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI C.CA 257.000 mq	732009,35	4494856,91
								731960,53	4494252,60

Tabella 4: Riepilogo essenze riscontrate in Area Sottostazione

COLTURA	ETA' (n. anni)	TECNICHE DI COLTIVAZIONE	SESTO D'IMPIANTO (cm)	ESTENSIONE (mq)	ALTRE COLTURE PRESENTI NEL BUFFER (500 m)	FOTO (N.)	DIFFERENZE TRA RILIEVO E ORTOFOTO SIT PUGLIA	Coordinate UTM	
								POINT x	POINT y
SUPERFICI SEMINABILI	N/A	N/A	N/A	N/A	ULIVO, VITE (TENDONE, SPALLIERA)		NESSUNA	N/A	N/A



4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nell'area oggetto di studio sono stati effettuati n. 35 rilievi fotografici e nelle ortofoto che seguono sono stati riportati i punti di presa delle singole foto eseguite.

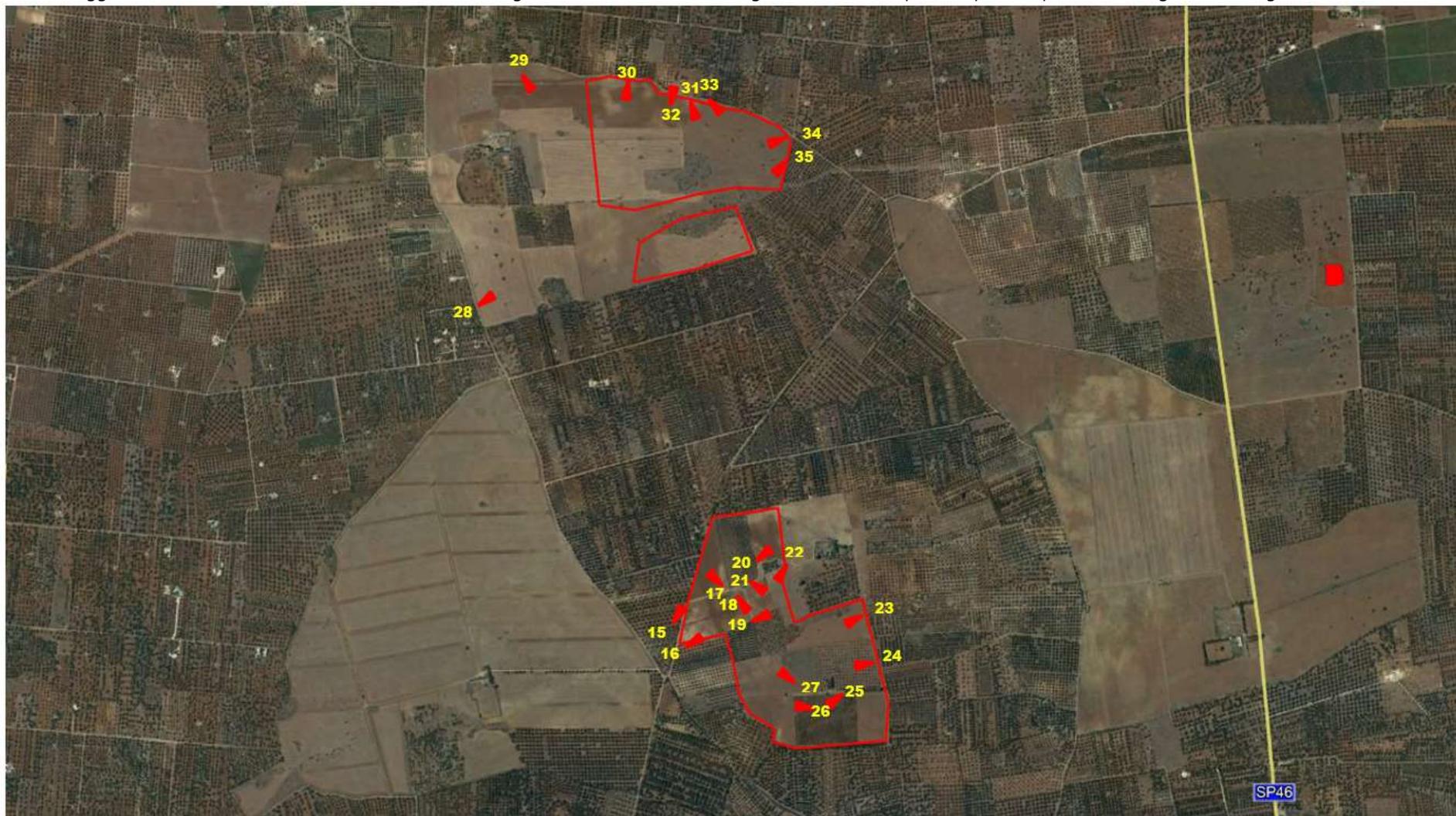


Figura 4: Mappa rilievi fotografici (Area 1 e Area 2)

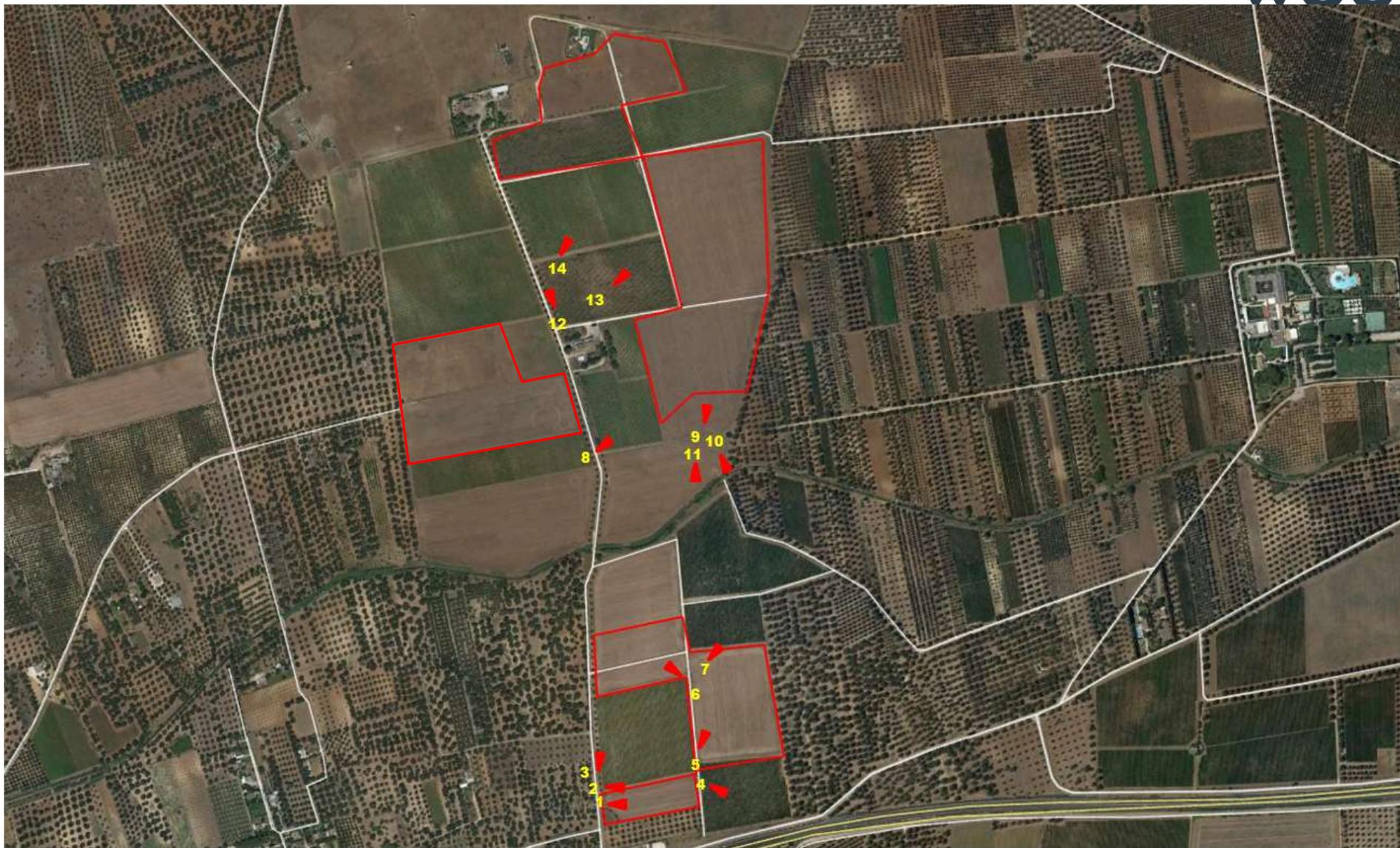


Figura 5: Mappa rilievi fotografici (Area 3)



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16



Foto 17



Foto 18



Foto 19



Foto 20



Foto 21



Foto 22



Foto 23



Foto 24



Foto 25



Foto 26



Foto 27



Foto 28



Foto 29



Foto 30



Foto 31



Foto 32



Foto 33



Foto 34



Foto 35

5. CONCLUSIONI

Dalle tabelle e dalle foto in allegato si evince come nell'area dove sorgerà il parco agro-fotovoltaico i terreni sono coltivati principalmente a seminativi e in minor misura uliveti (i vigneti presenti nell'Area 2 non saranno intaccati dall'impianto). Nell'area buffer di 500 metri dagli impianti e dai cavidotti sono presenti in piccoli appezzamenti colture arboree come olivo di età media stimata intorno ai 50 anni e vigneti allevati a spalliera.

Nell'immediato intorno alla superficie di intervento è da segnalare la presenza di numerosi esemplari di olivo che presentano diffusi disseccamenti della chioma, sintomi tipici riconducibili alle infezioni da *Xylella fastidiosa*.

In ultima istanza, l'osservazione diretta in campo nell'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente, mette in luce una sensibile riduzione delle superfici vitate per una superficie complessiva di c.ca 27 ettari.

A seguito del sopralluogo e degli studi effettuati, si conferma che è stata riscontrata nell'area che sarà occupata dall'impianto l'assenza di:

- i. colture agrarie autoctone caratterizzanti la "campagna brindisina"
- ii. piante arboree pluriennali di pregio
- iii. uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007

In base alle dichiarazioni firmate dei proprietari/conduttori dei terreni oggetto dell'area dell'impianto che sono state rese disponibili al relatore di questa relazione da Wood Solare Italia S.r.l., si evince l'assenza di piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, IGP, DOCG, Biologico, S.T.G.).

Fasano, ottobre 2020

Dott. Agr. Stefano CONVERTINI

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Brindisi con n° 228
